

MOBILITÀ URBANA IN ABRUZZO, I NUMERI

NUMERO PASSEGGERI ANNIUI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

	2011	2016 in milioni
L'AQUILA	3,54	3
TERAMO	1,90	1,92
PESCARA	9,94	9,20
CHIETI	4,10	3,47

AUTOBUS CIRCOLANTI (VALORI ASSOLUTI)

	2011	2016
L'AQUILA	93	80
TERAMO	28	33
PESCARA	135	112
CHIETI	42	42

LICENZE DI TAXI ATTIVE (VALORI ASSOLUTI)

	2012	2016
L'AQUILA	19	19
TERAMO	3	3
PESCARA	40	40
CHIETI	14	14

AUTOBUS PER TPL PER CLASSE DI EMISSIONI (NEL 2016) VALORI ASSOLUTI

	Euro 4 o inferiore	Euro 5	Euro 6
L'AQUILA	71	3	6
TERAMO	18	15	0
PESCARA	60	3	49
CHIETI	38	1	3

PISTE CICLABILI (VALORI ASSOLUTI IN KM)

	2011	2016
L'AQUILA	0	9
TERAMO	10	10
PESCARA	15,1	21,4
CHIETI	0,6	0

■ DATI RIFERITI AI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA



Un autobus della Tua, la società di trasporto pubblico regionale

di Angela Baglioni

■ PESCARA

Diminuiscono i passeggeri che usufruiscono del trasporto pubblico locale, e gli autobus circolanti nei capoluoghi di provincia, ma è ancora molto alto il numero di mezzi Euro 4 (o inferiori), rispetto ai più moderni e meno inquinanti Euro 6. È la "mappa" tracciata dall'Istat, che ha analizzato l'ambiente urbano dei capoluoghi di provincia italiani. L'Abruzzo non fa eccezione: rispetto ai 19 milioni e 420 mila del 2011, i passeggeri che per i loro spostamenti hanno usato i mezzi pubblici nel 2016 erano passati a 17 milioni e 590mila.

I VIAGGIATORI. Il capoluogo di provincia nel quale la domanda di trasporto pubblico locale continua a essere più elevata è Pescara (9,2 milioni di viaggiatori nel 2016, rispetto ai 9,94 del 2011). A seguire ci sono Chieti 3,47 milioni contro i precedenti 4,1) e L'Aquila (3 milioni, ma nel 2011 erano 3,54). Chiude Teramo, l'unico capoluogo dove si assiste a un aumento, leggero, delle persone che hanno scelto il mezzo pubblico: da 1,9 milioni del 2011 a 1,92 milioni del 2016.

IBUS IN CIRCOLAZIONE. L'operazione di svecchiamento dei mezzi che percorrono ogni

Mezzi pubblici al palo: persi 2 milioni di utenti

Lo rivela un'indagine dell'Istat sulla qualità dell'ambiente urbano nei capoluoghi. In cinque anni il 10 per cento dei viaggiatori ha abbandonato il trasporto locale

giorno le strade abruzzesi prosegua, ma è ancora molto elevata la percentuale dei bus Euro 4 o inferiori. Mezzi già banditi dalla Regione Lombardia a partire dal 2019 (per gli Euro 3 lo stop è scattato quest'anno).

Aumentano le piste ciclabili. A Pescara ci sono 21,4 chilometri a disposizione

Nel 2011 a Pescara circolavano 135 mezzi rispetto ai 112 del 2016; all'Aquila erano 93 (ridotti a 80 del 2016). A Chieti il numero è rimasto stabile (42), mentre a Teramo è aumenta-

to, passando da 28 a 33. Nonostante, in termini assoluti, Pescara sia il capoluogo dove circolano più autobus, è L'Aquila ad avere il rapporto più favorevole in termini di numero di mezzi per 100mila abitanti (114,3 contro i 92,4 di Pescara, i 78,9 di Chieti e i 60,1 di Teramo). Nel capoluogo di regione l'88,8% dei mezzi circolanti (nel 2016) era classificato Euro 4 o inferiore, mentre a Teramo e Pescara la percentuale scende al 54,5% e al 53,6%. Un dato che pone i due capoluoghi quasi in linea con la media nazionale del 54,8%, anche se la percentuale dei mezzi Euro 5 e 6 è più bassa alla percentuale nazionale (rispettivamente, 31,7% e 13,7%). Il primato dei mezzi più inquinanti spetta a

Chieti, che secondo l'Istat detiene una percentuale del 90,5% di Euro 4 (o inferiore).

ITAXI. Stabili, nel quinquennio in esame, le licenze per svolgere la professione di tassista attive nei comuni capoluogo di

Stabili le licenze per i taxi ma aumentano a livello nazionale

provincia; in testa c'è Pescara (40), seguita dall'Aquila (19), Chieti (14), e Teramo, dove secondo lo studio dell'Istat le licenze per i taxi sarebbero soltanto 3. A livello nazionale, in-

vece, sono aumentate passando da 22.467 a 23.083

LE PISTE CICLABILI. Aumenta, nel Bel Paese, la voglia di bici, e aumentano anche i chilometri di piste ciclabili dedicate agli amanti delle due ruote, ma in Abruzzo il dato si mantiene ancora su livelli abbastanza bassi. In Italia si è passati da 3.592,2 chilometri del 2011 a 4.370,1 chilometri del 2016. In Abruzzo, tra i comuni capoluogo, la regina delle ciclabili è Pescara, con 21,4 chilometri a disposizione dei ciclisti. A seguire ci sono Teramo (10 chilometri) e L'Aquila (9). Spariti, da report dell'Istat, i 600 metri di pista ciclabile rilevati a Chieti nel 2011 e nel 2012. Di loro, nelle misurazioni del 2016 non c'è traccia.